

CONCESIO. Ai fornelli anche gli chef Philippe Lèveillé e Beppe Maffioli

Una cena solidale e stellata per il restyling dell'oratorio

Tutto esaurito per la cena organizzata a Concesio per lunedì sera con lo scopo di raccogliere fondi per ristrutturare l'oratorio Paolo VI. L'iniziativa è partita direttamente dagli chef coinvolti, in particolare da Roberta Antonelli e Philippe Lèveillé, che insieme volevano fare qualche cosa per la comunità. Così è nata l'idea di una cena di beneficenza subito sposata dalla parrocchia di



Lo chef Philippe Lèveillé

Sant'Antonino Martire e inserita nell'ambito delle manifestazioni per i 50 anni dell'oratorio fortemente voluto da Papa Montini, oggi beato Paolo VI. Tutto è stato organizzato direttamente dagli chef che sono riusciti a coinvolgere amici, colleghi e clienti affezionati. Si sono così aggiunti un altro professionista di grande livello come Beppe Maffioli e il pasticciere Giovanni Cavalleri. «Lo scopo non è quello di dar vita a un oratorio stellato come qualcuno ha scritto - precisa Dario Temponi - ma di raccogliere fondi in un modo diverso e piacevole». Su Facebook (ma non solo) le critiche per il prezzo della cena (50 euro) non sono mancate, ma il menu e soprattutto il livello della cucina sembrerebbe ben motivare la richiesta. «Bisogna tenere conto di chi sono gli chef ai fornelli - continua Temponi - Non abbiamo voluto fare qualcosa di elitario, ma qualcosa di diverso». La bontà dell'iniziativa è dimostrata anche dalle realtà non di Concesio che hanno voluto partecipare in maniera gratuita all'evento: il Consorzio Franciacorta, macellerie, ortofrutta, agroittiche, lavanderie, fornerie e pasticcerie, fiorerie e fornitori. Le prenotazioni sono state chiuse avendo raggiunto i 200 partecipanti. M.BEN.

